

IL TURISTA DISPERSO

Antonietta Nicodemo

Potrebbe essere rimasto vittima di un branco di lupi Simon Gautier, il 27enne francese di cui non si hanno tracce da nove giorni. È l'ultimo, tragico sospetto che accompagna le ricerche, giacché nell'area in questione, due anni fa ne furono immessi diversi esemplari per contrastare le incursioni dei cinghiali, divenuti un autentico incubo per le popolazioni locali.

Intanto la madre del giovane, Delphine Godard ripete: «Aiutateci a trovare nostro figlio. Non ci abbandonate». Un appello che la donna ripete da mercoledì ai giornalisti italiani e francesi che continuano a raggiungere Policastro per seguire le ricerche. Delphine alloggia al residence «Il Villaggio» a Policastro insieme alla figlia Fuliette di 24 anni, l'ex marito Dominique Gautier e il suo nuovo compagno. Con loro ci sono oltre 15 amici di Simon giunti dalla Francia e da Roma. Ogni giorno partecipano attivamente alle ricerche. Tra di loro ci sono le due ragazze con le quali Simon divideva un appartamento nella Capitale, dove da due anni studia storia dell'arte. «Mi ha chiamata giovedì - racconta una delle coinquiline - e mi ha detto che era giunto a Policastro e che si preparava a dare inizio alla sua escursione verso Napoli».

LE RICERCHE

Ai carabinieri di Sapri è stato consegnato il pc che Simon utilizzava a Roma. Al suo interno sono stati trovati gli appunti relativi al percorso che aveva deciso di intraprendere tra le due località campane. Un tragitto che si snoda per lo più lungo la costa. Il Comune di Santa Marina ha visionato e diffuso le immagini del suo impianto di videosorveglianza e alcune telecamere hanno immortalato il momento in cui Simon è uscito dalla stazione ferroviaria della frazione Policastro,



Il caso

Simon, il terribile sospetto: vittima di un branco di lupi

►Cilento: alla stazione di Policastro ►Ricerche con i droni anche in mare
le ultime foto del francese scomparso nella zona tra Scario e Camerota



Le immagini della videosorveglianza hanno immortalato il momento in cui Simon è uscito dalla stazione ferroviaria Policastro, il giorno prima della scomparsa. Sono le ultime di Simon in vita

si è incamminato lungo le strade cittadine e ha acquistato una bottiglia d'acqua in un negozio. Tutto questo dopo le 16, quando l'escursionista ha raggiunto lo scalo ferroviario. Indossava un bermuda di jeans, una canotta e un paio di scarpe nere. Sulle spalle un sacco che comprendeva anche la tenda nella quale avrebbe trascorso la notte. Alle prime luci del giorno di venerdì 9 agosto ha iniziato la sua escursione verso Napoli, ma intorno alle 9.15 qualcosa non è andata per il verso giusto, come testimonia l'audio della sua chiamata al 118 della Basilicata, diffusa sul web. Nel chiedere aiuto, Simon riferisce all'operatrice di essere caduto e di essersi rotto entrambe le gambe. Chiarisce anche di aver iniziato a camminare da Policastro e di aver perso il sentiero mentre puntava su Napoli. Nel giro di pochi secondi, la batteria del cellulare si è scaricata. La cella del telefono lo indicava a Maratea. E le ricerche in un primo momento si sono concentrate lungo la costa rocciosa e le montagne lucane. Poi si sono spostate tra Policastro, Scario e Marina di Camerota. Un'area di 143 chilometri quadrati, di difficile accessibi-

lità, caratterizzata da boschi, macchia mediterranea, rocce, burroni e anfratti. Le ricerche, coordinate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, stanno impegnando forze di polizia, soccorso alpino e speleologico, volontari della protezione civile, unità cinofile addestrate per la ricerca di persone, elicotteri, droni e motovedette. A setacciare il territorio anche escursionisti e pastori del posto, che conoscono bene i sentieri e i loro pericoli.

IL CELLULARE

Al distacco dei vigili del fuoco di Policastro continuano a tenersi gli incontri operativi ai quali hanno preso parte anche il console francese, da venerdì a Policastro, e l'ufficiale di collegamento dell'ambasciata. Il cellulare era l'unico apparecchio a disposizione di Simon per farsi localizzare. Ma purtroppo non è stato possibile intercettarlo. Dalla Prefettura di Salerno precisa che «dal momento in cui è giunta la richiesta d'aiuto di Simon ai carabinieri di Lagonegro sono partite immediatamente le attività finalizzate alla geo-localizzazione dell'utenza telefonica, che portava all'individuazione di un'area molto vasta compresa tra il territorio di tre province». Nei primi giorni, infatti, le ricerche si sono spinte fino a Tortora, in Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto pirata travolge e uccide un uomo salvo il bambino che teneva per mano

CASTEL VOLTURNO

Vincenzo Ammalato

L'uomo passeggiava col figlio di sei anni sul ciglio della strada. Un automobilista sbanda e lo investe, uccidendolo sul colpo. Poi fugge senza fermarsi a prestare soccorso. Il ragazzino invece, che era sempre accompagnato da uno dei genitori o da un familiare in quanto bisognoso di una cura speciale, è illeso e scappa terrorizzato a casa. Ma nelle fasi concitate dell'incidente il bambino non si trova. C'è il timore che possa essere accaduto qualcosa anche a lui dopo aver assistito all'agghiacciante fine del papà. Per fortuna però un conoscente lo intercetta e lo mette in salvo.

È il terribile episodio che ieri sera si è verificato a Castel Volturno, nella località di Pinetamare. La vittima, un 34enne del posto, si chiamava Giorgio Galiero. Passeggiava in viale delle Acacie quando è stato investito. Il conducente killer subito dopo si è dato alla fuga senza prestare soccorso.

LA RICOSTRUZIONE

Stando alle testimonianze raccolte dai Carabinieri arrivati sul posto, guidava una Bmw modello X6 con targa di nazionalità polacca. Avrebbe sbandato prima di colpire il 34enne e pare circolasse a velocità molto sostenuta in una zona solitamente molto frequentata da pedoni e dove il limite è di 20 chilometri orari. Peraltra, poco prima del luogo del tragico incidente c'è anche un dosso per far decelerare la corsa dei veicoli. Ma in questo caso non è bastato. Scontato lo

sconfitto della moglie e dei genitori della vittima, arrivati sul posto non appena avvisati della tragedia. Questi ultimi gestiscono da oltre quaranta anni uno dei bar più frequentati della zona. Intanto, gli investigatori hanno invitato i proprietari dei numerosi locali commerciali della zona a fornire le immagini video registrate nel momento dell'impatto. Sono molti gli elementi in possesso ai carabinieri della stazione di Pinetamare, probabile si arrivi presto all'identificazione del pirata e al suo arresto.

Stando ad una prima ricostruzione dei fatti solo per miracolo l'auto pirata non ha travolto anche il bambino che il padre te-

neva per mano. Quando i carabinieri e i familiari della vittima sono giunti sul posto e non l'hanno trovato è iniziata un'angosciosa ricerca nella località balneare tra l'altro molto affollata durante le sere di Ferragosto. Per fortuna però c'è chi è riuscito a intercettare il bambino che naturalmente era terrorizzato per l'accaduto e lo ha accompagnato a casa.

Per tutta la nottata di ieri i carabinieri della stazione di Pinetamare hanno dato la caccia all'automobilista assassino. Nei suoi confronti l'accusa è di omicidio stradale e il fatto che si sia allontanato e poi reso irperibile aggravava la sua posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo dell'incidente a Castelvolturno e la vittima

La tragedia



Con animo struggente Vincenzo d'Aniello stringe a sé il caro amico Fabio per la scomparsa del

SEN. AVV.

Antonio Rastrelli

impareggiabile figura di professionista e politico di grandi qualità. Virtù oggi rare a Napoli.

Napoli, 18 agosto 2019



Angelo e Anna, Antonio e Rosa Coviello, ricordandolo come un padre, partecipano con immenso dolore alla perdita dell'amato Zio

ON.

Gennaro Rizzo

Napoli, 18 agosto 2019

Il Nuovo P.S.I si stringe con affetto alla famiglia per la dipartita del carissimo compagno

Gennaro Rizzo

Napoli, 17 agosto 2019

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

18 agosto 2009 18 agosto 2019

N.H.

Carlo Dell'Annunziata

Sempre con Te, Papa'

Napoli, 18 agosto 2019

18 agosto 2010 18 agosto 2019

Silvana Di Geronimo

Ci manchi sempre più. Bruno, Roberto e Seema, Stefania e Raffaele e i tuoi nipoti.

Napoli, 18 agosto 2019



18 agosto 2007 18 agosto 2019

I familiari e gli amati nipoti Giorgio ed Anna ricordano con immenso amore ed affetto immutato il loro caro genitore e nonno

CAV. LAV. DR.

Giorgio Fiore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1968 1973

AVV. CAV. GR. CR.
Nicola Sansanelli
N.D.
Maria Scafarelli

Non smettervi mai di farvi ricordare e rimpiangervi.
Livia
Napoli, 18 agosto 2019

PIEMME

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Servizio telefonico tutti i giorni compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde
800.893.426

Orario sportelli
dal lunedì alla domenica: 9:00 - 20:00
0813723136 - 0817643047
0813765941 - 081482737

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per ricevere dettato ed estremo all'operatore (ART. 118 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it>
e-mail: necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
SERVIZIO CARTE DI CREDITO